



Sei in: il Tirreno / Piombino / Cronaca / «Argomarine può evitare disastri nel nostro mare»

«Argomarine può evitare disastri nel nostro mare»

Convegno del Parco sulla sicurezza della navigazione, il prefetto Gabrielli dà l'ok al progetto per monitorare il traffico e gli sversamenti

ambiente mare



PORTOFERRAIO. Il progetto Argomarine deve andare avanti perché «tutto quello che serve a prevenire i disastri e a consentire interventi immediati che ne limitino gli effetti negativi è salutato dalla Protezione civile con grande favore». A usare queste parole è uno che, su come intervenire di fronte ai disastri, è il massimo esperto a livello nazionale. Il prefetto Franco Gabrielli, responsabile della protezione civile nazionale, era presente ieri mattina al convegno organizzato dal Parco nazionale dell'Arcipelago, dedicato alle nuove strategie e tecnologie per la sicurezza della navigazione nel Mediterraneo.

Nel corso del convegno, durato tutta la giornata, sono stati presentati i risultati dei tre anni di sperimentazione di Argomarine, il progetto ambientale che, servendosi delle competenze e delle tecnologie avanzate messe a disposizione dalle università e dal Nurc, sta sviluppando un sistema di controllo avanzato per vigilare sui fattori di inquinamento per lo sversamento - accidentale e non - di petrolio delle imbarcazioni in transito e, tema quanto mai all'avanguardia nell'Arcipelago Toscano, per l'accesso non autorizzato dei natanti nelle aree marine protette.

<http://iltirreno.gelocal.it/piombino/cronaca/2012/11/22/news/argomarine-puo-evitare-disastri-nel-nostro-mare-1.6067985>



www.tenews.it



Tirreno Elba NEWS



Home

Chi siamo

La GazzElba dello Sport

Bacheca

Arretrati

Guida TV

Archivio video

Isola d'Elba

Argomarine, alla De Laugier il convegno

Indietro

Condividi   



condividi

Altre info

Indietro

mercoledì 21 novembre 2012 - 17.03 - 19 visualizzazioni

giovedì 29 novembre 2012 - 14.17



ULTIMI VIDEOSERVIZI



[Cambio in arrivo ai vertici Asi](#)



[Peria su dimissioni. La decisione spetta al consiglio comunale](#)



[Diritto alla salute: il PD presenta le sue richieste](#)



[Ritiro dimissioni Peria, i commenti](#)



[Nelle scuole elbane riparte il progetto "Guida Sicura"](#)

TUTTI I VIDEOSERVIZI DI TENEWS

http://www.tenews.it/video/21-11-2012-argomarine-alla-de-laugier-il-convegno-video_UJup6uvQ18k/

NON FACCIAMO
INFORMAZIONE
PER SOLDI

MA TI CHIEDIAMO UN CONTRIBUTO
PER POTER FARE INFORMAZIONE



GABRIELLI CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE ALL'ELBA PER IL CONVEGNO SUL PROGETTO ARGOMARINE

Scritto da nota di agenzia
Giovedì, 22 Novembre 2012 06:14

«La pianificazione nel nostro Paese è un tema estremamente urgente. Se le istituzioni e gli stessi cittadini non introiteranno quella cultura della consapevolezza che spinge ognuno di noi a essere informato dei rischi che insistono sul nostro territorio, dei comportamenti che devono essere adottati, delle attività che le istituzioni sono tenute a intraprendere, questo Paese potrà fare delle leggi splendide o dotarsi di sistemi tecnologicamente avanzati o di progetti avveniristici, ma se questa cultura non innerverà i comportamenti dei cittadini, non riusciremo a fare passi avanti». Lo ha detto il capo dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli, oggi all'isola d'Elba, nel

suo intervento al convegno 'Nuove strategie per la sicurezza della navigazione nel mar Mediterraneo', parlando della pianificazione e della gestione della protezione civile. Il convegno è organizzato dal Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano che è coordinatore del Progetto Argomarine, sul sistema di monitoraggio degli sversamenti in mare.

«Questo - ha aggiunto Gabrielli - non vuol dire che i cittadini devono arrangiarsi. Premesso che l'autoprotezione è la più elementare delle regole di una matura protezione civile, è altresì doveroso sottolineare come un cittadino consapevole si traduca in un cittadino esigente anche nei confronti degli strumenti che le istituzioni devono garantire. Non dobbiamo aspettare la Concordia di turno per verificare se il nostro territorio è dotato di un piano di protezione civile».

Sul tema del convegno (*SUI LAVORI DEL QUALE TORNEREMO CON LE PROSSIME EDIZIONI DI ELBAREPORT ndr*) Gabrielli ha auspicato «che il progetto (Argomarine) vada avanti, perchè tutto quello che serve a prevenire i disastri, a consentire immediati interventi che ne limitino gli effetti negativi è salutato dal Sistema di Protezione Civile con grande favore. Come dico spesso - ha osservato -, in questo campo, lungi da male interpretate rassicurazioni dobbiamo preoccuparci, nel senso etimologico del termine: occuparcene prima».

dimensione font | [Stampa](#) | [Email](#) | [Commenta per primo!](#)

RICERCA NEL SITO

COSA VUOI CERCARE?

RICERCA PER DATA IN SCIENZA-AMBIENTE

MAGGIO 2012						
Lun	Mer	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

LE PIÙ LETTE DI SCIENZA-AMBIENTE



FOTONOTIZIA: IL CANE LUNARE

Scritto Sabato, 24 Novembre 2012 07:41 in Scienza e ambiente



ITALIA NOSTRA: IMPARIAMO A CONFERIRE

<http://www.elbareport.it/scienza-ambiente/item/2572-gabrielli-argomarine>

Nuove strategie e tecnologie per la sicurezza della navigazione nel mar mediterraneo

[21 novembre 2012]

Il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, coordinatore del progetto ARGOMARINE (Automatic Oil spill Recognition and Geopositioning integrated in a Marine Monitoring Network - www.argomarine.eu) ha organizzato un convegno internazionale sul Monitoraggio e la Sicurezza delle Navigazione nelle Aree Marine Protette nel quale saranno coinvolti Enti, Consorzi di Ricerca e Istituzioni di livello Nazionale ed Europeo. L'evento vedrà la partecipazione di esperti da tutti gli Stati membri dell'Unione Europea, operativi nel monitoraggio dell'inquinamento da petrolio in mare, oltre a numerosi rappresentanti da Paesi osservatori e da istituzioni attive nel campo.

Si tratta di un tavolo di confronto tecnico-politico di livello europeo sulle nuove strategie e tecnologie per la sicurezza della navigazione nelle aree marine protette nel Mediterraneo, al quale si affiancherà un workshop sulle prospettive della ricerca scientifica e tecnologica applicate alla sicurezza della navigazione.

Il convegno sarà preceduto, nei giorni del 19 e 20 novembre, da un test sperimentale dimostrativo che simulerà un incidente marittimo con relativo dispiegamento di numerose tecnologie di monitoraggio e bonifica, al quale parteciperanno 15 fra Enti e Istituzioni provenienti da 8 Paesi europei.

Segnaliamo che tra le autorità hanno confermato la presenza

Il Capo Dipartimento Dott. Franco Gabrielli, Il Presidente di MEDPAN Purl Canals, Il Governatore della Toscana Enrico Rossi, l'Ammiraglio Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Pierluigi Cacloppo e il Dr Massimo Avancini in rappresentanza del Ministero dell'Ambiente.

<< Novembre 2012 >>

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

ANNUNCI PPN



Carta Explora Amex
Risparmia con le offerte dei partner scelti per te!
americanexpress.it



Marie ha 4 anni
È sola al mondo e senza di te non ha futuro!
Raggiungila tu!



Per Natale crea la lista
dei tuoi desideri a Fidenza Village e mandala a chi vuoi tu...
fidenzavillage.com/wish

FOREXPRESS.it

http://www.greenreport.it/_new/index.php?page=default&id=18912&lang=it

Consorzio

- Attività
- Organi
- Atti del consorzio
- Concorsi e gare
- Progetti
- Pubblicazioni
- Comunicazione
- News

Sicurezza e Mar Mediterraneo, convegno all'Elba

Si svolge a Portoferraio il convegno internazionale "Nuove strategie e tecnologie per la sicurezza della navigazione nel Mar Mediterraneo" organizzato per il 21 novembre dal Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.

Il convegno si inserisce nell'ambito del progetto **ARGOMARINE** (Automatic Oil spill Recognition and Geopositioning integrated in a Marine Monitoring Network) e vede partecipi Enti, Consorzi di Ricerca e Istituzioni di livello Nazionale ed Europeo. L'evento sarà un'occasione di incontro per esperti da tutti gli Stati membri dell'Unione Europea, operativi nel **monitoraggio dell'inquinamento da petrolio in mare**, oltre a numerosi rappresentanti da Paesi osservatori e da istituzioni attive nel campo. Si tratta di un tavolo di confronto tecnico-politico di livello europeo sulle nuove strategie e tecnologie per la sicurezza della navigazione nelle aree marine protette nel Mediterraneo, al quale si affiancherà un workshop sulle prospettive della ricerca scientifica e tecnologica applicate alla sicurezza della navigazione.

Anche il **LaMMA** prende parte all'evento con la presentazione delle attività del progetto **Momar**.

Info convegno:
"Nuove strategie e tecnologie per la sicurezza della navigazione nel Mar Mediterraneo"
21 novembre 2012 - dalle ore 9.00 alle ore 18.00
Centro Culturale De Laugier, Portoferraio, Isola d'Elba

Link:
www.argomarine.eu



<http://www.lamma.rete.toscana.it/news/sicurezza-e-mar-mediterraneo-convegno-allelba>

DEDALONEWS

Prima Pagina Redazione Rivista Registrazione

Editore Documenti Dizionario Lettere Links F A Q Gallery Newsletter

Analisi Aeronautica Difesa Sicurezza Spazio Imprese Interviste

Scegli Tu! **Vota al ballottaggio** Il 2 dicembre ballottaggio primarie registrati subito per votare! www.domenicavoto.it

Vuol diventare Pilota? Segui i Corsi per pilota di Accademia del Volo. Chiedi info www.accademiadelvol...

» Home > News > Elba: convegno sicurezza navigazione 21/11

News 19/11/2012 - 4:50 pm | di: G. Alegi

Elba: convegno sicurezza navigazione 21/11

Il 21 novembre Portoferraio ospiterà il convegno internazionale su "Nuove strategie e tecnologie per la sicurezza della navigazione, inquadro nel progetto Automatic Oil spill Recognition and Geopositioning integrated in a Marine Monitoring Network (Argomarine), finanziato nell'ambito del 7° Programma Quadro. Sono previsti in apertura interventi del presidente della regione Toscana **Enrico Rossi**, del capo Dipartimento Protezione Civile **Franco Gabrielli**, del comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porco amm. **Pierluigi Cacioppo**. Il convegno si svolgerà a Portoferraio presso il Centro Culturale De Laugier, dalle 9 alle 18. La partecipazione richiede l'iscrizione sull'apposito [sito](#) del progetto.

Coupon Ristoranti* fino a -70% Offerte del giorno

motore di ricerca... OK

DEDALONEWS

- » Versione Flash
- » Versione Light

Coccarde Tricolori

È USCITA L'EDIZIONE 2012

IRN Publishing S.p.A.
Via Forelli 31
I-53100 Novara
Tel. & Fax: +39-0321-455108
www.irnpublishing.com
info@irnpublishing.com

FLASH NEWS:

- Club Piloti Aermacchi: incontro annuale a Roma 4/12
- Eurocopter: AS365N3+ in servizio in Bangladesh
- AgustaWestland: un AW169 per Starspeed

DEDALONEWS COPYRIGHT © 2006 AERONOTIZIE SOC. COOP. - TUTTI I DIRITTI RISERVATI. [RSS](#)

<http://www.dedalonews.it/it/index.php/11/2012/elba-convegno-sicurezza-navigazione-2111/>



GABRIELLI: "BEN VENGANO TECNOLOGIE PER LA DIFESA DEL

MARE"

Nov 24, 2012 Autore Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Gabrielli e Costa Concordia: ben vengano nuove tecnologie per la difesa del Mare.

Il Capo della Protezione Civile nazionale interviene al Convegno sulle tecnologie per la sicurezza della navigazione. Promosso il progetto Argomarine

Isola d'Elba, Portoferraio. Il Convegno alla De Laugier di mercoledì 21 novembre su le "Nuove Strategie e tecnologie per la sicurezza della navigazione nel mar Mediterraneo" ha riunito di nuovo, in un evento fortunatamente non drammatico, gli attori principali dell'emergenza di circa un anno fa all'Isola del Giglio per il naufragio della Costa Concordia: il Capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, l'Ammiraglio Capo della Direzione Marittima di Livorno Ilarione dell'Anna, Massimo Avancini del Ministero dell'Ambiente e Giampiero Sammuri prima ancora che presidente del Parco, Dirigente del settore Ambiente della Provincia di Grosseto. Gli stessi che hanno evitato, dopo la perdita di vite umane, un immane disastro del mare all'Isola del Giglio. Il Convegno è stato organizzato come evento finale del Progetto Argomarine, una ricerca del Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano sul monitoraggio degli sversamenti da idrocarburi in mare. L'occasione ha sancito il raggiungimento dell'obiettivo alla fine dei tre anni di attività: far funzionare un sistema di raccolta dati (MIS Marine Information System) capace di fornire in tempo reale uno scenario del traffico marittimo e del rischio di inquinamento, con l'utilizzo integrato di satellite, naso elettronico, boe, veicoli autonomi sottomarini, immagini da aereo e segnali di allarme di volontari grazie ad un App per smartphone creata appositamente dai ricercatori.

Protezione civile, Ministero dell'Ambiente, Unione Europea hanno apprezzato gli esiti del progetto promuovendolo a modello da sviluppare e utilizzare nelle emergenze ambientali specialmente dopo il Caso Costa Concordia filo conduttore e caso di studio nella maggior parte degli interventi del convegno.

Il Presidente del Parco Sannuri ha aperto i lavori del convegno con alcuni dati pesanti sulla perdita di biodiversità nella natura citando, come esempio, il dimezzamento delle foreste e delle zone umide e ricordando i disastri ambientali clamorosi di cui è stato vittima il mare, con rilevanti effetti economici e politici sul sistema globale. Sannuri ha rilevato come disastri come quello della Costa Concordia facciano riflettere sui limiti che l'uomo deve porsi e sulla necessità del rispetto delle regole per prevenire danni all'ambiente. In questo contesto i risultati di Argomarine si inseriscono bene aiutando il rispetto delle regole attraverso un sistema di monitoraggio e controllo tempestivo ed efficace.

Il Prefetto Gabrielli dopo aver parlato a grandi linee del funzionamento del Piano nazionale della Protezione civile ha ribadito l'urgenza della pianificazione nel nostro Paese. Ha aggiunto che anche una buona legge e una tecnologia avanzata non fanno passi avanti se gli stessi cittadini non acquisiscono la cultura della consapevolezza che spinge ognuno di noi a essere informato dei rischi che insistono sul nostro territorio, a conoscere i comportamenti che devono essere adottati e le attività che le istituzioni sono tenute a intraprendere. Perché un cittadino consapevole si traduce in un cittadino esigente anche nei confronti degli strumenti che le istituzioni devono garantire. Anche Gabrielli ha accolto con grande favore gli esiti di questa ricerca finanziata dalla Unione Europea augurando che prosegua la sua sperimentazione perché utile a prevenire i disastri e a consentire immediati interventi che ne limitino gli effetti negativi.

Nel medesimo senso l'intervento del Dr Avancini che ha sottolineato l'interesse del Ministero dell'Ambiente per Argomarine e per la funzione positiva a favore della rapidità della risposta tecnologica nelle fasi operative, augurando che la ricerca si traduca in un progetto pilota per aiutare la tutela del mare.

L'Ammiraglio Dell'Anna ha sottolineato il ruolo fondamentale delle Capitanerie di Porto nella tutela del mare e l'importanza della prevenzione per la sicurezza della navigazione evidenziando che l'attività della Guardia Costiera si avvale quotidianamente della tecnologia per garantire la sicurezza in mare.

L' Ing. Maurizio Maggiore funzionario del Directorate Generale Ricerca e Sviluppo della Commissione Europea settore Trasporti, che ha finanziato tutte le attività del Progetto del Parco, ha confermato che il lavoro di ricerca oltre ad avere validamente raggiunto gli obiettivi, ha prodotto un modello di comunicazione che sarà preso come esempio da seguire in altri progetti europei di ricerca.

Su www.argomarine.eu sono reperibili approfondimenti sul progetto e a breve saranno disponibili le presentazioni dei relatori intervenuti al convegno

Aurora Ciardelli
Parco Nazionale Arcipelago Toscano

<http://www.giglionews.it/2012112459235/news/isola-del-giglio/gabrielli-qben-vengano-technologie-per-la-difesa-del-mareq.html>



Home

Chi siamo

La GazzElba dello Sport

Bacheca

Arretrati

Guida TV

Archivio video

Isola d'Elba

AMBIENTE - ARGOMARINE

giovedì 29 novembre 2012 - 14.29

Gabrielli a TeleElba: "Concordia rimossa entro l'estate al Giglio"

Il capo della Protezione civile e il capo della Direzione marittima di Livorno, Ilarione Dell'Anna, ospiti d'onore al convegno dedicato alla tutela del mare. Sammuri: "Progetto per interventi più veloci nelle emergenze"

◀ [Indietro](#)

Condividi [f](#) [t](#) [e](#) [m](#)

Il progetto Argomarine, coordinato dal Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e cofinanziato dall'Unione Europea, ha l'obiettivo di monitorare il traffico e l'inquinamento marino all'interno di aree di elevato pregio ambientale, quale l'Arcipelago Toscano, utilizzando le migliori tecnologie esistenti. E questo è stato il tema del convegno internazionale organizzato a Portoferraio al centro culturale De Laugier, sul monitoraggio e la sicurezza della navigazione delle aree marine protette. L'evento ha visto la partecipazione di esperti da tutti gli stati membri dell'Unione Europea, impegnati attivamente nel monitoraggio dell'inquinamento da idrocarburi del mare.



Franco Gabrielli ai microfoni di TeleElba



GLI ARTICOLI PIÙ LETTI



[Famiglie sfrattate occupano il Comune: "Staremo qui!"](#)



[La scomparsa di Piero Paolini, direttore degli Albergatori fino al 2000](#)



[Ok alla mozione Elba. E arriva il cambio ai vertici Asl](#)



["Siamo a un punto di non-ritorno, dobbiamo reagire"](#)



[Il fango delle alluvioni è arrivato alle coste dell'Elba](#)

"Grazie a questo progetto avremo la possibilità di avere un controllo molto più immediato rispetto all'attuale per tutto quello che di negativo può avvenire a livello ambientale – ha spiegato Giampiero Sammuri, presidente del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano – e soprattutto di intervenire molto velocemente perché come in tutte le problematiche di carattere ambientale la tempestività dell'intervento è assolutamente determinante". "Le nuove tecnologie servono alla prevenzione, e soprattutto per far sì che i disastri vengano gestiti con tempestività, e questo per noi è un tema di grande interesse – ha detto Franco Gabrielli, capo dipartimento della Protezione civile - Il dipartimento della Protezione civile ha la responsabilità a livello nazionale del piano per lo sversamento di idrocarburi o comunque di sostanze pericolose in mare, e quindi tutto quello che viene fatto per prevenire e limitare i danni per noi sono temi molto sensibili, e ovviamente diamo il nostro appoggio affinché si sviluppino, si radichino e abbiano poi le giuste risorse per essere efficaci sul campo". Gabrielli ha parlato anche delle operazioni in corso al Giglio sul relitto del Concordia. "Siamo entrati nel cuore dell'attività per la messa in asse della nave - ha detto a TeleElba - e seguiamo con molta attenzione il progredire di questa attività con la consapevolezza, come abbiamo sempre ribadito, che stiamo parlando di un fatto eccezionale, che non ha mai avuto precedenti, quindi presenta tutta una serie di incognite non tanto per quello che riguarda l'esito finale, quanto per i tempi di realizzazione. Speriamo comunque di poter mantenere quello che era l'impegno di poter rimuovere la nave prima della prossima stagione estiva".



L'ammiraglio Ilarione Dell'Anna

Ma è stato il mare il grande protagonista della giornata di lavoro. "Le attività che si svolgono in mare sono numerose, e gli usi del mare comprendono una vasta gamma di attività e alcune di queste necessitano di pianificazione – ha affermato Ilarione Dell'Anna, Ammiraglio capo della direzione marittima di Livorno - I sistemi di monitoraggio, di osservazione servono a un corretto utilizzo del mare, se pensiamo a esempio alla navigazione. Le capitanerie di porto, come recentemente anche quella di Livorno, monitorizzano il traffico navale nelle acque toscane proprio per verificare se le distanze di sicurezza e le discipline previste in alcune zone vengano rispettate o meno".

◀ [Indietro](#)

[mercoledì 21 novembre 2012 - 21.36](#)

<http://www.tenews.it/giornale/2012/11/21/argomarine-45732/>

REPORTAGE

Il progetto Argomarine deve andare avanti perché «è tutto quello che serve a prevenire i disastri e a consentire interventi immediati che ne limitino gli effetti negativi e salvino la vita». Proiezione civile con grande fascino. A usare queste parole è uno che, su come intervenire di fronte ai disastri, è il massimo esperto a livello nazionale. Il prefetto Franco Gabrielli, responsabile della protezione civile nazionale, era presente ieri mattina al convegno organizzato dal Parco nazionale dell'Arcipelago, dedicato alle nuove strategie tecnologiche per la sicurezza della navigazione nel Mediterraneo. Nel corso del convegno, durante tutta la giornata, sono stati presentati i risultati dei tre anni di sperimentazione di Argomarine, il progetto ambientale che, servendosi delle competenze e delle tecnologie avanzate messe a disposizione dalla università e dal Nare, sta sviluppando un sistema di controllo avanzato per vigilare sul traffico di inquinamento per lo sversamento - accidentale e non - di petrolio delle imbarcazioni in transito e, lo sa quanto mai all'avanguardia nell'Arcipelago toscano, per l'accesso, non autorizzato, dei natanti nelle aree marine protette. Nella sua prima fase l'obiettivo del progetto era quello di monitorare il traffico e l'inquinamento marino all'interno del Parco nazionale dell'Arcipelago toscano e del Parco marino di Zante. I ricercatori vogliono portare i "cento occhi di Argo" anche fuori dai confini del Parco e farlo diventare uno standard sulla sicurezza della navigazione. Il coordinatore di Argomarine

«Argomarine può evitare disastri nel nostro mare»

Convegno del Parco sulla sicurezza della navigazione, il prefetto Gabrielli dà l'ok al progetto testato all'Elba per monitorare il traffico e gli sversamenti



Un momento del convegno con Gabrielli, Sannarri e Vaccaro Arancini

è l'oltramarino Michele Vaccaro, capo del Prefetto Gabrielli e Clemente Sannarri e Franco Zaccarelli per il Parco, erano presenti personalità delle istituzioni e delle forze dell'ordine. Gabrielli ha parlato dopo la breve introduzione del presidente del Parco Sannarri, toccando il punto sugli standard di sicurezza sia in mare che a terra. «La pianificazione nel nostro Paese», ha detto Gabrielli, «è un tema urgente. Se le istituzioni e i cittadini non intratteranno

quella cultura della consapevolezza che spinge ognuno di noi a essere informato dei rischi che esistono sul nostro territorio, dei comportamenti che devono essere adottati, delle attività che le istituzioni sono tenute a intraprendere, questo Paese potrà dotarsi di sistemi tecnologicamente avanzati o di progetti avveniristici, ma se questa cultura non innoverà i comportamenti dei cittadini, non riusciremo a fare passi avanti».



Il prefetto Franco Gabrielli alla conferenza (Foto: G. Di Stefano)

IL MODELLO

Cento occhi per controllare l'Arcipelago



MICHELE VACCARO

REPORTAGE

Il battesimo di fuoco di Argomarine è legato al disastro del Costa Concordia. Il progetto ebbe il suo primo risultato tangibile simulando, utilizzando un modello matematico particolare, un ipotetico sversamento del petrolio del Giallo. Le imbarcazioni ripresero poi lo sversamento reale, con la chiusura di olio che segurarono i movimenti ipotizzati dalla simulazione. In questi mesi, anche grazie a numerosi test effettuati nel mare intorno con boe derivanti ad alta tecnologia, il modello Argomarine è stato perfezionato, così come è stato potenziato il dialogo con il Mts (Marine Information System) che registra i movimenti dei natanti in mare aperto. L'idea è utilizzare Argomarine come standard sulla sicurezza della navigazione.



HOME

CRONACA

POLITICA - ISTITUZIONI

SCIENZA E AMBIENTE

ARTE - CULTURA

EVENTI - SOCIETÀ

SPORT

CORSIVO



Dal 30 novembre obbligo di catene a bordo anche su alcuni tratti extraurbani dell'Iso - 12:11 29.11.12

NON FACCIAMO
INFORMAZIONE
PER SOLDI

MA TI CHIEDIAMO UN CONTRIBUTO
PER POTER FARE INFORMAZIONE



GABRIELLI E COSTA CONCORDIA: BEN VENGANO NUOVE TECNOLOGIE PER LA DIFESA DEL MARE

Scritto da Pnat

Sabato, 24 Novembre 2012 07:59

Isola d'Elba, Portoferraio. Il Convegno alla De Laugier di mercoledì 21 novembre su le "Nuove Strategie e tecnologie per la sicurezza della navigazione nel mar

Mediterraneo" ha riunito di nuovo, in un evento fortunatamente non drammatico, gli attori principali dell'emergenza di circa un anno fa all'Isola del Giglio per il naufragio della Costa Concordia: il Capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, l'Ammiraglio Capo della Direzione Marittima di Livorno Ilarione dell'Anna, Massimo Avancini del Ministero dell'Ambiente e Giampiero Sammuri prima ancora che presidente del Parco, Dirigente del settore Ambiente della Provincia di Grosseto. Gli stessi che hanno evitato, dopo la perdita di vite umane, un immane disastro del mare all'Isola del Giglio. Il Convegno è stato organizzato come evento finale del Progetto Argomarine, una ricerca del Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano sul monitoraggio degli sversamenti da idrocarburi in mare. L'occasione ha sancito il raggiungimento dell'obiettivo alla fine dei tre anni di attività: far funzionare un sistema di raccolta dati (MIS Marine Information System) capace di fornire in tempo reale uno scenario del traffico marittimo e del rischio di inquinamento, con l'utilizzo integrato di satellite, naso elettronico, boe, veicoli autonomi sottomarini, immagini da aereo e segnali di allarme di volontari grazie ad un App per smartphone creata appositamente dai ricercatori.

Protezione civile, Ministero dell'Ambiente, Unione Europea hanno apprezzato gli esiti del progetto promuovendolo a modello da sviluppare e utilizzare nelle emergenze ambientali specialmente dopo il Caso Costa Concordia filo conduttore e caso di studio nella maggior parte degli interventi del convegno.

Il Presidente del Parco Sannuri ha aperto i lavori del convegno con alcuni dati pesanti sulla perdita di biodiversità nella natura citando, come esempio, il dimezzamento delle foreste e delle zone umide e ricordando i disastri ambientali clamorosi di cui è stato vittima il mare, con rilevanti effetti economici e politici sul sistema globale. Sannuri ha rilevato come disastri come quello della Costa Concordia facciano riflettere sui limiti che l'uomo deve porsi e sulla necessità del rispetto delle regole per prevenire danni all'ambiente. In questo contesto i risultati di Argomarine si inseriscono bene aiutando il rispetto delle regole attraverso un sistema di monitoraggio e controllo tempestivo ed efficace.

Il Prefetto Gabrielli dopo aver parlato a grandi linee del funzionamento del Piano nazionale della Protezione civile ha ribadito l'urgenza della pianificazione nel nostro Paese. Ha aggiunto che anche una buona legge e una tecnologia avanzata non fanno passi avanti se gli stessi cittadini non acquisiscono la cultura della consapevolezza che spinge ognuno di noi a essere informato dei rischi che insistono sul nostro territorio, a conoscere i comportamenti che devono essere adottati e le attività che le istituzioni sono tenute a intraprendere. Perché un cittadino consapevole si traduce in un cittadino esigente anche nei confronti degli strumenti che le istituzioni devono garantire. Anche Gabrielli ha accolto con grande favore gli esiti di questa ricerca finanziata dalla Unione Europea augurando che prosegua la sua sperimentazione perché utile a prevenire i disastri e a consentire immediati interventi che ne limitino gli effetti negativi.

Nel medesimo senso l'intervento del Dr Avancini che ha sottolineato l'interesse del Ministero dell'Ambiente per Argomarine e per la funzione positiva a favore della rapidità della risposta tecnologica nelle fasi operative, augurando che la ricerca si traduca in un progetto pilota per aiutare la tutela del mare.

L'Ammiraglio Dell'Anna ha sottolineato il ruolo fondamentale delle Capitanerie di Porto nella tutela del mare e l'importanza della prevenzione per la sicurezza della navigazione evidenziando che l'attività della Guardia Costiera si avvale quotidianamente della tecnologia per garantire la sicurezza in mare.

L' Ing. Maurizio Maggiore funzionario del Direttorato Generale Ricerca e Sviluppo della Commissione Europea settore Trasporti, che ha finanziato tutte le attività del Progetto del Parco, ha confermato che il lavoro di ricerca oltre ad avere validamente raggiunto gli obiettivi, ha prodotto un modello di comunicazione che sarà preso come esempio da seguire in altri progetti europei di ricerca.

(Su www.argomarine.eu sono reperibili approfondimenti sul progetto e a breve saranno disponibili le presentazioni dei relatori intervenuti al convegno)

<http://www.elbareport.it/scienza-ambiente/item/2585-%EF%BB%BFgabrielli-e-costa-concordia-ben-vengano-nuove-tecnologie-per-la-difesa-del-mare>

Protezione Civile, Gabrielli: "serve la cultura della consapevolezza"

mercoledì 21 novembre 2012, 15:50 di Peppe Caridi

Mi piace 23



"La pianificazione nel nostro Paese e' un tema estremamente urgente. Se le istituzioni e gli stessi cittadini non introiteranno quella

cultura della consapevolezza che spinge ognuno di noi a essere informato dei rischi che insistono sul nostro territorio, dei comportamenti che devono essere adottati, delle attivita' che le istituzioni sono tenute a intraprendere, questo Paese potra' fare delle leggi splendide o dotarsi di sistemi tecnologicamente avanzati o di progetti avveniristici, ma se questa

cultura non innovera i comportamenti dei cittadini, non riusciremo a fare passi avanti". Lo ha detto il capo dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli, oggi all'isola d'Elba, nel suo intervento al convegno 'Nuove strategie per la sicurezza della navigazione nel mar Mediterraneo', parlando della pianificazione e della gestione della protezione civile. Il convegno e' organizzato dal Parco nazionale dell'Arcipelago toscano che e' coordinatore del Progetto Argomarine, sul sistema di monitoraggio degli sversamenti in mare. "Questo - ha aggiunto Gabrielli - non vuol dire che i cittadini devono arrangiarsi. Premesso che l'autoprotezione e' la piu' elementare delle regole di una matura protezione civile, e' altresì doveroso sottolineare come un cittadino consapevole si traduca in un cittadino esigente anche nei confronti degli strumenti che le istituzioni devono garantire. Non dobbiamo aspettare la Concordia di turno per verificare se il nostro territorio e' dotato di un piano di protezione civile". Sul tema del convegno, Gabrielli ha auspicato "che il progetto (Argomarine) vada avanti, perche' tutto quello che serve a prevenire i disastri, a consentire immediati interventi che ne limitino gli effetti negativi e' salutato dal Sistema di Protezione Civile con grande favore. Come dico spesso - ha osservato -, in questo campo, lungi da male interpretate rassicurazioni dobbiamo preoccuparci, nel senso etimologico del termine: occuparcene prima".



<http://www.meteoweb.eu/2012/11/protezione-civile-gabrielli-serve-la-cultura-della-consapevolezza/165493/>